

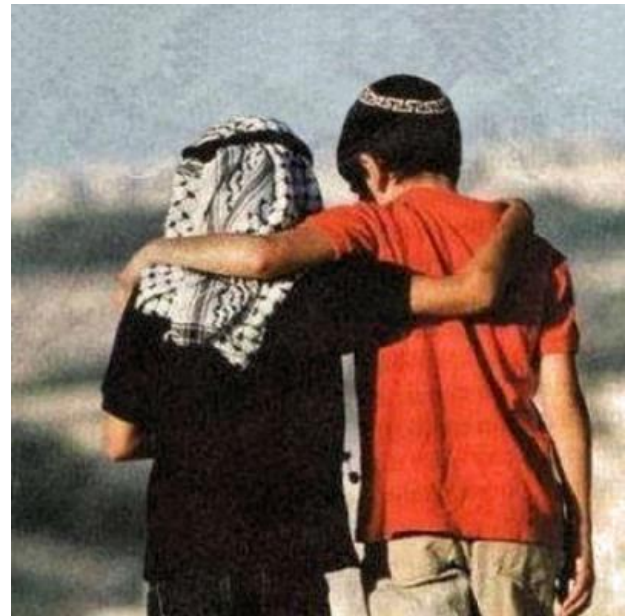


La Settim@na

N° 449 / 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

| | |
|------------------------|--|
| 29 OTTOBRE | XXX DOMENICA DEL T.ORDINARIO ◆ |
| II sett. del salterio | Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 |
| ore 8.30 | S. Messa – Quattro Castella † Don Angelo e Meris, † Edda, Marcello e Rosa Fontanili, |
| ore 10.00 | S. Messa – Roncolo † Rosa, Glauco, Rolando, Iolanda, Gianfranco Moschini |
| ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella † Quinto Pappani 55° anniversario di matrimonio di Gabriella e Salvatore |
| 30 OTTOBRE | LUNEDI' <i>S. Marciano di Siracusa</i> ◆ |
| | Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17 |
| 31 OTTOBRE | MARTEDI' <i>S. Quintino</i> ◆ |
| | Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 |
| Ore 19.00 | S. Messa prefestiva Roncolo |
| 1 NOVEMBRE | MERCOLEDI' <i>TUTTI I SANTI</i> ◆ |
| ore 08.30 | Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a |
| ore 10.00 | S. Messa Quattro Castella |
| ore 11.15 | S. Messa Roncolo |
| ore 15.30 | S. Messa Quattro Castella †Fam Angiolino Tagliavini |
| | Recita del S. Rosario, in cammino verso il cimitero di Roncolo, partendo da S. Giorgio |
| 2 NOVEMBRE | GIOVEDI' <i>COMM. DI TUTTI I DEFUNTI</i> ◆ |
| ore 09.00 | Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 |
| ore 10.00 | S. Messa – Cimitero di Roncolo |
| | S. Messa – Cimitero di Quattro Castella |
| 3 NOVEMBRE | VENERDI' <i>S. Silvia</i> ◆ |
| ore 19.00 | Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6 |
| | S. Messa S. Antonino †Alessandro Bonacini †Maria Luisa e Renato Pesando |
| 4 NOVEMBRE | SABATO <i>S. Carlo Borromeo</i> ◆ |
| | Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11 |
| ore 19.00 | S. Messa prefestiva – Montecavolo |
| 5 NOVEMBRE | XXXI DOMENICA DEL T. ORDINARIO ◆ |
| III sett. del salterio | Mal 1,14b – 2,2b.8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12 |
| ore 8.30 | S. Messa – Quattro Castella †Antonio Ronzoni, †Antonio Via |
| ore 10.00 | S. Messa – Roncolo |
| ore 11.15 | S. Messa – Quattro Castella †Italo |



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.

Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”.

Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

Commento al Vangelo: Nella risposta di Gesù c'è un insegnamento che dobbiamo imprimere dentro le nostre menti e dentro i nostri cuori in maniera indelebile: non si può dire di credere davvero se non si unisce all'amore per Dio l'amore per il fratello che ho accanto, e viceversa. Separare questi due amori significa condannare il cristianesimo a diventare o ideologia o filantropia. Nel primo caso noi diventeremmo delle persone esperte di un Dio che non esiste ma che è solo frutto di qualche nostra idea o peggio ancora di qualche nostra frustrazione. Nel secondo caso diventeremmo esperti di un amore orizzontale che correrebbe il rischio di diventare o egoismo travestito da buonismo (ti aiuto così mi sento meglio io) o peggio ancora di convincerci che siamo noi la salvezza delle persone che abbiamo accanto (io sono la tua salvezza quindi tu sei mio). Le idee e gli amori malati li si combatte solo tenendo insieme un sano amore per Dio e un sano amore per i fratelli, insieme. E questo per un cristiano dovrebbe coincidere con un legame profondo che dovrebbe venirsi a creare tra la liturgia e la carità. Troppo spesso separiamo queste due cose, contrapponendo il culto, la preghiera all'impegno concreto, fattuale verso gli altri. Nella liturgia noi troviamo la fonte per amare poi davvero e nei fatti gli altri. Ma è anche vero che gli altri sono la maniera che noi abbiamo di non lasciare che la preghiera e la liturgia sia solo la celebrazione del fumo senza arrosto. La preghiera mi dà ciò che posso davvero dare, e il fratello mi dà l'unica consistenza vera con cui le mie parole di preghiera hanno davvero un peso specifico. (Don Luigi M. Epicoco)



**SCUOLA
INFANZIA
FERRARINI**
SCUOLA, LUOGO DI INCONTRO

**Alunni, maestre, cuoca,
don Sergio e volontari della
Scuola V. S. Ferrarini**

ringraziano quanti hanno offerto il proprio contributo acquistando le torte domenica 22 ottobre. Sono state raccolte ben € 320 che andranno a finanziare una parte dei laboratori scolastici. Inoltre informano che **l'11 ed il 12 Novembre** si celebra il 90° anniversario della fondazione della scuola. Due giorni intrisi di storia, testimonianze, spettacoli, laboratori e punti ristoro. Tutta la collettività è invitata a festeggiare questa "novantenne" che rinvigorisce ogni anno che passa. Grazie !!!

RICHIESTE AL PARROCO

Per richieste a Don Sergio di: confessioni e sacramenti, direzione spirituale e/o incontro, benedizioni o altre necessità è possibile telefonare alla Parrocchia di Quattro Castella (0522-887115), in particolare mercoledì pomeriggio o venerdì mattina. Nel caso Don Sergio non sia presente potrete lasciare al segretario la richiesta e sarete richiamati



CARITAS

Sabato 4 novembre dalle 15.00 alle 17.00
l'armadio CARITAS sarà aperto per la raccolta di indumenti in buono stato.

Ringraziamo il Signore

per il battesimo di **REBECCA SIGNORELLI** di Quattro Castella, **MANUEL ROSSELLI** di Montecavolo e **MANNONE MATTIA** di Cavriago, celebrati sabato 28/10. E per i battesimi di **BRANDO BENATI** ed **EMANUELE GRASSELLI** di Quattro Castella che si celebrano domenica 29/10 alle ore 16.30

Come si osservano il digiuno e l'astinenza



1. **La legge del digiuno** «*obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate*» (Paenitemini, III; EV 2/647).
2. **La legge dell'astinenza** proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.
3. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì della passione e morte del Signore nostro Gesù Cristo**; sono consigliati il sabato santo sino alla veglia pasquale.
4. L'astinenza deve essere osservata **in tutti e singoli i venerdì di quaresima**, In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.
5. Alla legge del digiuno sono tenuti **tutti i maggiorenni** sino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il **14 anno di età**.
6. Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza **può scusare una ragione giusta**, come ad es. la salute.

Oggi l'osservanza del digiuno stretto è dunque limitata al **mercoledì delle ceneri** e al **venerdì santo**, mentre l'astinenza ai **venerdì di Quaresima** e **possibilmente a tutti i venerdì dell'anno**.

Il sito delle nostre Parrocchie all'indirizzo web www.parrocchiequattrocastellaroncolo.it